



**IL PUNTO**  
di **patrizio iavarone**

Gli avvocati si preparano alla battaglia finale: il prossimo 5 ottobre i 31 consigli degli ordini forensi dei tribunali destinati alla chiusura il prossimo anno (quelli abruzzesi nel 2015) si riuniranno per decidere la strategia di lotta da adottare. Giovedì scorso, per questo, si è riunita anche l'assemblea dei legali del foro di Sulmona che ha votato l'adesione ad un'astensione (sciopero) ad oltranza e alle dimissioni in blocco dei difensori d'ufficio. Respinta invece l'ipotesi di dimissioni dei direttivi degli ordini e quella di costituire un comitato di "intellettuali" che preparino un piano B per far passare Sulmona sotto la giurisdizione di Pescara, anziché dell'Aquila. In piedi resta poi la via maestra, quella cioè del ricorso in via incidentale alla Corte Costituzionale contro una riforma che non presenta margini di risparmio di spesa e che annulla il diritto alla giustizia nei territori (specie quelli montani). L'impressione è, però, che gli avvocati siano stati lasciati soli nella battaglia in difesa del presidio di piazza Capograssi: giovedì all'assemblea non c'erano infatti politici, né amministratori. Dei parlamentari, quelli che «prendevo un caffè con il ministro» e quelli «che nessuno chiuderà Sulmona», poi, neanche l'ombra. Per loro, come per gran parte dell'opinione pubblica, la condanna a morte del palazzo di giustizia sembra ormai irrevocabile e pratica archiviata. Eppure la chiusura del tribunale getta sul futuro del territorio ombre inquietanti di cui si fa fatica, forse, a comprenderne la portata. Se Sulmona, come dice l'Istat, è l'unica città in Abruzzo sopra i 18 mila abitanti ad aver perso residenti, infatti, la chiusura del tribunale, qui dove fabbriche e occupazione sono andate via da tempo, toglierà probabilmente la città anche dall'imbarazzo delle statistiche: tra qualche anno, è probabile, ai 18 mila abitanti neanche ci arriveremo. Ma il problema non è solo quello di accesso alla giustizia e di trasformazione di una città in paesello: il contributo civile e politico che gli avvocati danno ad una già precaria e incapace classe dirigente, rischia di sparire; spogliando i cittadini di anticorpi vitali. In fondo se il prefetto sarà costretto a pronunciarsi a giorni sull'inserimento nel cratere sismico del nostro territorio (con tutti i vantaggi economici e fiscali che ciò comporterebbe) lo si deve solo agli avvocati che hanno preso per mano e trascinato per i capelli simil-sindaci nella battaglia legale. Così, ancora, è ad esempio per i rimborsi Enel (di cui parliamo a pagina 7) e per le battaglie in difesa dell'ambiente e della salute. Con le toghe, nel cassetto, si rischia di mettere anche i sogni di una ripresa civile ed economica.

**IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF**

## Il film dell'orrore

**Il cinema Pacifico, chiuso per una gara d'appalto, sarà gestito con affidamento diretto dalla Minerva. Il Comune perde molti vantaggi rispetto al passato e trascina la cooperativa in una trappola elettorale.**

**SULMONA.** Sulla barca che affonda, la giunta Federico ha alla fine trascinato anche la cooperativa Minerva: perché chiunque, con qualche rudimento nel settore che vada oltre il chiedere «chi è l'attrice protagonista del film», legga la delibera con cui il Comune si appresta a dare in gestione, con affidamento diretto e senza proposte comparate, il cinema Pacifico, capirebbe che si tratta di una trappola elettorale. L'affidamento diretto, strappato

dalle mani esperte dell'associazione Sulmonacinema nel maggio 2011 con la scusa di dover indire una gara d'appalto, prevede, dal primo ottobre e per dodici mesi, una serie di castronerie destinate a suscitare grasse risate nelle distribuzioni e rabbia nei cittadini. Nel delibato, infatti, è prevista una programmazione di film («il 50% di prime visioni», che però non esistono più) di 100 giorni su almeno 9 mesi di attività della struttura: poco più di 3 mesi su

12, insomma, che non garantiranno né continuità, né, soprattutto, il rilascio delle pellicole da parte delle distribuzioni, che oltre ad almeno 10 mesi di programmazione, richiedono incassi adeguati. La struttura dovrà chiudere all'1,30 di notte; non si potranno vendere alcolici al bar e al Comune dovrà essere corrisposto un canone annuo di 3 mila euro. Certo la giunta Federico, che alla Minerva in questo anno per aprire e chiudere il cinema ha dato circa 15 mila euro (a fronte del servizio gratuito offerto da Sulmonacinema in passato), ce l'ha messa tutta per alleggerire la spesa e meritarsi un interessamento della Corte dei Conti: i 3 mila euro, ad esempio, saranno compensati con interventi di manutenzione che sono stati già calcolati in 5.500

euro (un paio di anni di locazione gratuita, insomma) e i giorni riservati al Comune passano dai 36 gratuiti garantiti dalla vecchia gestione ai 28 a pagamento (da parte del Comune) della nuova convenzione. Ad Atam e Camerata musicale, ad esempio, la sala sarà concessa con rimborsi (pagati dal Comune) di 150 euro, 100 euro per le altre manifestazioni patrocinate e promosse dall'ente. La Minerva, poi, che potrà chiedere fino a 500 euro al giorno, «godrà di autonomia organizzativa», «ma contestualmente svolgerà una programmazione teatrale/culturale concordata e coordinata con l'amministrazione comunale». Una gestione sotto tutoraggio (e che tutoraggio), insomma, quasi a inficiare l'affidabilità di programmazione culturale di una cooperativa che, in verità, non ha mai organizzato eventi e né gestito sale cinematografiche, particolare questo sempre richiesto nelle gare d'appalto in passato. «L'armata Brancaleone» è pronta al varo: ma questa non è né una «prima», né una bella «visione». ■

### Libera concorrenza

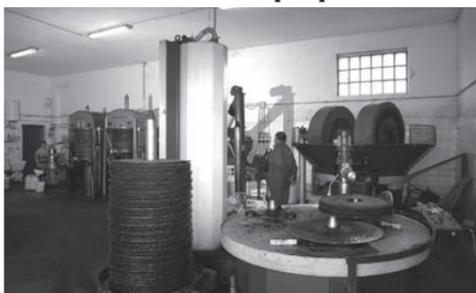


**CRONACA**

## Economia al "verde"

**Nella discussione sui fondi Fas e non solo, ecco i settori d'intervento sul territorio.**

«Green Economy», «sviluppo compatibile»: è questo il mantra con il quale, nel territorio del Centro Abruzzo, si conclude qualsiasi discorso sul suo futuro economico. Così sui fondi Fas, sui fondi Pit e su quelli previsti, ma mai arrivati, che riguardano il Gal Abruzzo Italo/Alto Sangro. Ma ci sono, in Valle Peligna e dintorni, elementi concreti di questo sviluppo alternativo al modello di industrializzazione ormai al tramonto? Cosa fanno le istituzioni per sostenerlo? Filoni fondamentali di uno sviluppo compatibile sono l'agricoltura, il turismo, la cultura, le energie alternative. Qualcosa si muove in agricoltura. Sono nati consorzi di settore (olio, aglio rosso,



di **pasquale d'alberto**

so, solina) con marchi di tipicità, disciplinari di produzione, ricerche di mercato sempre più specializzate. Nel settore del vino, accanto ai marchi «storici» (Pietrantonj, Praesidium, Cataldi Madonna, Valpeligna vini), stanno sorgendo aziende nuove, gestite prevalentemente da giovani (Di Cato, Castiglia, Di Cesare, Margiotta, Di Bacco, De Cristofaris, Villa Carrene, Blancodini, Valle Reale). Due paesi (Vittorito e Pratola Peligna) fanno parte dell'associazione «Città del Vino». I marchi peligni riscuotono

**POLITICA**

## Valige a palazzo

**La legislatura Federico agli sgoccioli: in settimana potrebbe finire la sofferenza dell'amministrazione in carica e, soprattutto, della città.**

**SULMONA.** Questa che si apre, sarà probabilmente l'ultima settimana di sofferenza per l'amministrazione in carica e, soprattutto, per la città. La legislatura targata Fabio Federico si appresta infatti ad un lento, tardivo, ma a quanto sembra inesorabile disfacimento. La sfiducia ufficiale, sempre che il presidente del consiglio si prenda la responsabilità di portare in aula una delibera (il riequilibrio di bilancio) bocciata in commissione (e contro quindi il regolamento e lo Statuto comunale), arriverà probabilmente nella prossima seduta della massima assise che, per legge, dovrà celebrarsi entro il 30 settembre. La giunta non ha infatti (salvo sorprese dell'ultima ora) preso provvedimenti dopo il diktat votato a maggioranza in commissione: predisporre una nuova proposta che preveda un progressivo abbassamento delle aliquote Imu e soprattutto che predisponga gare d'appalto per i servizi. Anzi: l'esecutivo, nelle segrete stanze, ha preparato nel frattempo l'affidamento diretto (e quindi senza gara d'appalto) di altri servizi: oltre al cinema Pacifico, infatti, è in procinto di essere rinnovata con via preferenziale anche la gestione degli impianti sportivi di



Mauro Tirabassi



**Convenienza..**  
**..a 2 passi da casa**

**www.negoziacasapiu.it**

**SULMONA • PRATOLA • PESCARA • MONTESILVANO • PENNE**  
**BOLOGNANO • FRANCAVILLA • LANCIANO • CASTEL DI SANGRO**



Amaltea edizioni

**oltre 15 anni di impegno**  
**a difesa della cultura del territorio**

Via Tratturo 20 - Raiano  
Tel. 0865.726068 - Fax 0864.72464  
amalteaedizioni@gmail.com



**Pratola Peligna**

Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.2751

**DALLA PRIMA**

**Economia al "verde"**

consensi nelle manifestazioni specializzate. Una economia importante sta sorgendo intorno alle Riserve Naturali ed ai Parchi, sia per la gestione dei siti (Cavuto; mulini di Pettorano, sorgenti del Pescara) e sia per l'introduzione ed il recupero di colture autoctone (ciliegie a Raiano e mugnoli a Pettorano). Per quanto riguarda il campo delle energie alternative, sorgono impianti (fotovoltaico a Prezza, Castelvecchio Subequo e Raiano; eolico a Cocullo) ed aziende che operano nel settore (Klimaleader di Corfinio). Anche se lo sviluppo del settore deve fare i conti con sensibilità ambientali rilevanti. Il settore culturale vive una fase di "ognuno per sé". Ci si batte per accaparrarsi i pochi fondi a disposizione. Invece, facendo squadra, la cultura (popolare, sperimentale, accademica) potrebbe rappresentare un vero volano per l'economia del territorio. Si spera che la nascita del Distretto, perseguita dalla Provincia, possa rappresentare un vero punto di svolta. Infine il turismo, risorsa principe dell'intera area, che tuttavia appare in balia delle caratteristiche delle stagioni e della crisi globale. Dice un operatore economico di Scanno: «Se Sulmona ed il suo territorio crede veramente nello sviluppo compatibile, deve perseguirlo fino in fondo, senza guardarsi indietro». Un'indicazione preziosa per le istituzioni, per dare al settore una visione unitaria e convogliare su di esso risorse certe.

**Valige a palazzo**

via stazione Introdacqua. Per non parlare degli altri obiettivi richiesti e mai colti, a partire dalla raccolta differenziata e dall'esonero dalla squadra di governo dell'assessore responsabile, Mauro Tirabassi. Ce ne è abbastanza, perché la componente di maggioranza di Rialzati Abruzzo, non solo si senta inascoltata, ma verosimilmente presa per i fondelli. Tanto più che il sindaco ha blaterato in questi giorni i danni che la chiusura anticipata della legislatura porterebbe: la perdita dei Fas, la soppressione del tribunale e perché no il "crollo" dell'ospedale. Un elenco di fallimenti, ascrivibili soprattutto alla sua disastrosa esperienza di governo, che ora sta cercando di scaricare sui suoi ex alleati. C'è anzi chi ha fatto di più: il presidente della commissione Bilancio Vittorio Masci, che aveva annunciato (senza però darvi seguito) le sue dimissioni ai membri dell'organismo, ha addirittura paventato responsabilità economiche dei consiglieri comunali che non avessero permesso l'approvazione dell'equilibrio e il riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Teoria quanto meno azzardata a sentire chi se ne intende e la Corte di Cassazione (sentenza 14785/2012) che ha stabilito che è il funzionario a rispondere del contratto senza copertura finanziaria non approvato dall'ente. ■

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

**L'INCHIESTA**

di pasquale d'alberto

**I dati Istat in uno studio di Aldo Ronci, restituiscono un Abruzzo più povero e meno dinamico. Con in testa, in negativo, Sulmona e le zone montane.**

# Fuga sulla costa



È la crescita dei Comuni medio grandi, quelli con più di 18.000 abitanti, la caratteristica fondamentale del bilancio demografico abruzzese del 2011. Un fenomeno che si registra praticamente in tutti i centri della regione, da Montesilvano ad Avezzano, con la sola eccezione di Sulmona. Ed è la sola spiegazione del trend crescente della popolazione abruzzese, che ancora resiste, nonostante un saldo migratorio debole rispetto al resto d'Italia. I dati (Istat) sono contenuti in uno studio del sulmonese Aldo Ronci, sempre puntuale nel fotografare i trend dominanti nella società e nell'economia abruzzese. Lo studio in questione, l'ultimo, è recentissimo e porta la data dello scorso 31 di agosto. Secondo Ronci, i dati dicono che l'Abruzzo, nel 2011, è cresciuto di 2.556 abitanti, pari allo 0,19%. Inferiore rispetto a quello nazionale che si attesta allo 0,32%. La crescita, seppur modesta, è interamente a carico della fascia costiera (+3.144 unità), dove risiede il 67% della popolazione abruzzese. Mentre l'Abruzzo montano, che raccoglie appena il 33% della popolazione, si registra un decremento sensibile dei residenti (-578 unità). Tra le aree montane, di rilievo il dato negativo dell'area peligna, con un saldo di -258 residenti, superata solo dall'area interna del pescarese, che tuttavia sconta la grande forza attrattiva della città di Pescara e dell'area metropolitana. Si diceva della forza attrattiva dei centri medio grandi. Tra questi, tutti in segno positivo, spicca il dato di Montesilvano, con un incremento di 836 unità. Di rilievo anche il saldo positivo di Avezzano, con una crescita di 475 abitanti. Tutti in negativo, invece, i capoluoghi di provincia. In generale, l'area forte, demograficamente ed economicamente, della regione risulta ancora una volta la provincia di Pescara, che spicca con l'aumento più consistente della popolazione (+1.160 abitanti). Un dato che è la certificazione del fatto che ormai quell'area, con l'aggiunta dell'area limitrofa teatina (Francavilla, S. Giovanni Teatino), rappresenta il cuore pulsante della regione. Che determina orientamenti economici e

culturali. E che dà forza a coloro che ritengono che il futuro assetto delle province abruzzesi non possa che certificarne la leadership. Se si guarda dentro la provincia dell'Aquila, emerge un dato allarmante. Praticamente tutti in negativo i saldi dei Comuni medi e piccoli, sia dell'area aquilana, che di quella fucense, che di quella peligna. Cresce Avezzano, si diceva. Ma diminuiscono Celano (-83), i Comuni della cerchia del Fucino e delle valli limitrofe, Sulmona (-153 abitanti in un solo anno). Cresce Castel di Sangro (+82 abitanti), stabile Pratola Peligna (+3), diminuiscono Raiano, Introdacqua, Castelvecchio Subequo ed i Comuni piccolissimi. E un dato che si ripete ormai da troppi anni, che alla lunga potrebbe determinare la ratifica della inutilità della permanenza di piccole realtà comunali, e che dà forza a chi sostiene gli accorpamenti. Alla situazione demografica si aggiunge il dato della situazione economica, che fotografa una realtà abruzzese in fortissima sofferenza. In termini di Pil, in dieci anni, l'Abruzzo arretra del 5,9% rispetto alla media nazionale e, dato forse ancor più allarmante, di 1,9% rispetto al dato del Mezzogiorno. Quella che una volta era il nord del sud, tanto da autorizzare le autorità europee a metterla fuori dal cosiddetto "Obiettivo 1", rappresenta ora la zavorra del Mezzogiorno. Nello stesso tempo, crescono i disoccupati, diminuiscono gli occupati, aumentano coloro che sono in cerca di una occupazione. Non riesce a fare da traino il sistema produttivo, dominato da una grande parte rappresentata da microimprese (126.000 su 133.000 imprese censite), dove lavora il 52% degli occupati. Questo sistema, perennemente fragile, non riesce a fare innovazione ed a trovare una posizione di mercato tale da porlo al sicuro delle congiunture negative. Né si sono rivelate efficaci, secondo Aldo Ronci, le politiche economiche messe in campo a livello regionale, incentrate sui "poli di innovazione" e sulle "reti di impresa". Tutti in gran parte rimasti

**Sulmona è l'unica città sopra i 18 mila abitanti ad avere un saldo demografico negativo: con 25.006 abitanti, ha perso in un anno 153 residenti che, questa volta, non si sono trasferiti in zona, dove il saldo demografico resta in genere stabile. La provincia più dinamica è Pescara, mentre Avezzano registra 475 abitanti in più in un anno. Stentano le piccole imprese, frenate dalla crisi e dai fondi pubblici, sempre annunciati, e mai arrivati.**

a livello di semplice enunciazione, mai decollati e, soprattutto, ancora in attesa del trasferimento delle risorse promesse, dei "soldi veri". Di qui l'indicazione finale dello studioso sulmonese. «È una economia, quella abruzzese - scrive Ronci - che avrebbe bisogno di interventi e strategie mirate, tarate guardando in maniera effettiva alle esigenze del territorio e dei suoi protagonisti». Cosa che, in realtà non sta avvenendo. Il che determina (e

sono i dati diffusi due settimane fa da Cna e Confartigianato) la moria delle piccole imprese, soprattutto artigiane (oltre 600 in meno tra il 2011 e l'inizio del 2012). L'Abruzzo, insomma, si avvia sempre di più a diventare una regione marginale, a tornare quella Cenerentola che per lungo tempo era stata, prima del decollo degli anni '80 e '90. E un altro dei miracoli della fase di "rigore", male applicato, che caratterizza la nostra epoca.

**Per dirla tutta**

C'è qualcosa che non torna in questo inizio d'autunno in Abruzzo. Da una parte la giunta regionale, Chiodi in testa, dipingono la Regione come l'esempio di ogni virtù, capace del risanamento sanitario; che ogni giorno, tramite i suoi assessori, annuncia investimenti nel settore produttivo, nel sociale, per le famiglie, nell'edilizia, nella cultura. Dall'altro una realtà ben diversa, descritta dai sindacati, esemplificata dall'esplosione delle crisi aziendali, che emerge dai dati forniti dalle associazioni di categoria. Soldi che non arrivano: né i Fas, panacea per tutti i mali; né quelli del Psr (con l'assessore Febbo che si affrettava a rimbrottare chiunque rimetta in discussione i suoi diktat); né quelli

per il turismo; con i piani sociali che non ricevono soldi da due anni; con le leggi per la promozione culturale prosciugate o resi inoperanti. Insomma, qual è l'Abruzzo vero? I dati del dottor Ronci, incontestabili perché "numeri spietati", fanno giustizia della situazione. In quattro anni, la giunta diretta da Gianni Chiodi ha avuto il merito di prostrare questa regione. Risalire sarà più complicato che in passato. I conti, che oggi sono descritti in ordine perfetto, magari poi non staranno realmente così. Questa regione esige interventi decisi, una classe dirigente motivata e seria, magari nuova, proveniente dalla trincea dei Comuni. E quello che ci si augura succeda nelle prossime elezioni previste tra un anno.

**EDIL CHEMINÉE**  
Fabbrica camini

Monoblocchi e forni a legna  
Camini caldaia  
Camini termoventilati  
Fabbrica di camini su progettazione e su misura. Ampia gamma di rivestimenti, soluzioni architettoniche e tecnologiche.

**Il calore è di casa**

**SCONTI PROMOZIONALI PER RINNOVO ESPOSIZIONE**

Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453  
www.edilcheminee.it

## Impresa edile CAPUTO GIOVANNI

Cell. 339.5948226 - 347.7269419  
Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752

giovannicaputo4@virgilio.it



## NERO SU BIANCO

# Caro trasporti: studenti allo stremo

**Servizi inefficienti e insufficienti a fronte di un aumento di 40 euro a studente. In Alto Sangro si prepara la protesta.**

di **federico cifani** e **loretta montenero**  
Viaggiare dalla Valle Subequana sino a Sulmona costa il 10% in più. Una condizione che sta mandando su tutte le furie i residenti del posto soprattutto in previsione delle maggiori spese per gli abbonamenti annuali per i figli che devono studiare a Sulmona. Titoli di viaggio delle corse Arpa che rispetto a settembre 2011 costano circa 40 euro in più per figlio. Aumenti che stanno interessando anche i pendolari sulla tratta ferroviaria Sulmona-L'Aquila dove il biglietto costa 20 centesimi in più. Costi maggiori per i quali, comunque non ci sono servizi migliori. Come nel caso di Secinara dove da tempo si attende l'avvio della seconda fermata degli autobus nella parte alta dal paese. Mentre dopo una serie di richieste è stato posticipato, per venire incontro alle esigenze dei viaggiatori la partenza di un autobus da Sulmona verso la Valle Subequana. E se la Valle Subequana piange l'Alto Sangro non ride. Mandare i figli a scuola a Castel di Sangro, costa alle famiglie dell'area Parco mediamente 400 euro, anche qui circa 40 euro in più sull'abbonamento annuale rispetto all'anno scorso. Ma gli studenti devono convivere anche con quello che da qualche anno sta diventando un disagio costante per chi viaggia sulla tratta Pe-

scasseroli-Castel di Sangro: solo posti in piedi. Non ci sono stati infatti incrementi dei mezzi proporzionali ai nuovi iscritti, che sono una trentina, rispetto ai circa dieci diplomati "scesi" dai bus. E le corse per gli studenti, all'andata sono tre. Al ritorno, invece, sono due. E c'è stato un caso in cui per il di ritorno c'era solo un mezzo disponibile. Sono gli stessi studenti che raccontano quanto accaduto sabato scorso, e dicono che è solo grazie al senso di responsabilità degli autisti (uno di loro ha riportato a casa gli studenti di Barrea con il mezzo destinato a Roccaraso) se una buona parte di essi non è rimasta a piedi a Castel di Sangro, senza possibilità di usufruire del servizio. E per la metà di ottobre gli studenti del Patini-Liberatore hanno annunciato una manifestazione a Castel di Sangro per protestare contro il caro-abbonamenti che sta diventando una spesa insostenibile. E i problemi non risparmiano nemmeno i più piccoli. A Scontrone il Comune si è rivolto a un legale per recuperare i crediti vantati nei confronti di una famiglia che non ha pagato il servizio di scuolabus dal 2008. Un atto dovuto nei confronti dei contribuenti per aver usufruito di un servizio. Al contrario, gli studenti pendolari pagano per un servizio che non è proprio da prima classe. E nemmeno da seconda.

## E la scuola non c'è più

**Scompaiono per carenza di iscrizioni le scuole di Molina e Scontrone. A Sulmona i liceali protestano per la sede inagibile di piazza XX Settembre.**

La protesta era stata annunciata da uno striscione appeso al balcone, poi è scattato il sit in. Due facce di una stessa medaglia messe in campo dagli studenti del Classico che accusano la classe politica di non aver mantenuto le promesse e chiedono la riapertura della sede scolastica del liceo a piazza XX Settembre. Scintille dal mondo degli studenti che hanno investito i politici proprio all'inizio del nuovo anno scolastico. Intanto, a qualche metro di distanza dalla piazza centrale di Sulmona è stata inaugurata la prima scuola antisismica - nel senso che è stata adeguata secondo i moderni standard di resistenza ai terremoti - avvenuta nella sede del liceo Socio Psicopedagogico "Giambattista Vico". Novità anche nel territorio di Pratola dove la proposta di realizzare un istituto onnicomprensivo, che avrebbe consentito il mantenimento dell'autonomia alle scuole di Pratola, al momento, ha avuto una bocciatura da parte del corpo dei docenti. E se da una parte c'è chi resiste e spera nell'autonomia, dall'altra il nuovo anno scolastico ha portato cambiamenti nella Valle Subequana dove per mancanza del numero di bambini ha chiuso la

scuola elementare di Molina Aterno. La decisione è stata presa dall'ufficio scolastico provinciale che ha preso atto della presenza di 7 bambini iscritti, uno in meno rispetto al numero necessario per mantenere aperta la scuola. Bambini che ora stanno frequentando l'anno scolastico 2012/2013 nella scuola "Antonino Monaco" di Goriano Siculo. Per loro, infatti, è stata istituita una corsa bus che al momento viene utilizzata anche da alcuni scolari di Castel di ieri e Castelvechio che hanno preso a frequentare le scuole a Goriano. Viaggio "fuori paese" anche per i bambini di Scontrone che da quest'anno, zaino in spalla e grembiolino d'ordinanza, andranno all'asilo e alle elementari a Castel di Sangro dopo la chiusura della mini scuola di Scontrone che quest'anno contava solo quattro alunni, tre in meno rispetto all'anno scorso. Davvero pochi per tentare una qualsiasi via di salvezza del presidio di vitalità in paese. La chiusura è stato «un atto doloroso» per il sindaco Ileana Schipani, ma inevitabile «per il bene dei bambini che hanno bisogno di socializzare accolta con favore dalle famiglie».

**f.cif. - l.mon.**

# Bussi: sfida alla diffida

**Il Comune non vuole consegnare la gestione dell'acqua all'Aca e si appresta a un lungo contenzioso con la Regione.**

di **luigi tauro**

**BUSSI.** Non era la prima volta che il consiglio comunale di Bussi esprimeva la sua unanime contrarietà al conferimento del servizio idrico integrato all'ente d'ambito e quindi alla gestione unica dell'azienda acquedottistica pescarese Aca. Il Comune più volte sollecitato al rispetto della normativa, ora è stato formalmente diffidato ad adempiere entro 60 giorni, pena la nomina del commissario ad acta. La nota è rivolta sia al Comune di Bussi che al comune di Chieti. La ribadita contrarietà manifestata il 14 settembre rappresenta l'opinione dell'intera popolazione ma dà l'avvio ad un duro contenzioso, sociale e giuridico con la Regione. «Il Comune di Bussi dopo i recenti e consistenti investimenti effettuati con risorse proprie gestisce un servizio idrico integrato con il sistema fognante e di depurazione, efficientissimo - ha dichiarato l'assessore all'Ambiente e Servizio idrico integrato, Tonino Bucci - Forniamo acqua al paese, alla frazione e

alla zona industriale a prezzi che sono almeno 1/5 delle tariffe applicate dall'Ato/Aca. La diffida della Regione appare un ingiusto accanimento contro un paese già enormemente colpito dalla disoccupazione e dal terremoto mentre anche l'Anci si è recentemente espressa per elevare il limite dell'esenzione dall'obbligo di conferimento ai paesi fino a 3.000 abitanti». L'acquedotto comunale è stato effettivamente da sempre gestito a Bussi, con autonomia ed efficienza, anche per la enorme disponibilità di acqua presente nel sottosuolo dove insistono le falde basali del Gran Sasso e da cui attingono le captazioni che alimentano gli acquedotti di Pescara e della fascia costiera. Oltre a chiedere di rinunciare alla nomina del commissario, il consiglio ha quindi unanimemente dato mandato alla giunta ad «attivare tutte le azioni utili ad impugnare ogni specifico atto regionale». I bussesini non vogliono entrare nella inefficiente gestione Aca (a cui recentemente da parte di Codici è stata attribuita la colpa anche dell'allagamento di Pescara a causa della rete vecchia di 60 anni su cui non sono stati mai fatti investimenti di modernizzazione o rifacimento) non solo per evitare spropositati ed infondati aumenti delle tariffe che in questo momento difficilissimo per l'economia locale rappresenterebbero un salasso insostenibile per le centinaia di disoccupati e cassintegrati espulsi dalla fabbrica, ma anche perché, la stessa azienda, non ha ancora liquidato al Comune di Bussi il debito di centinaia di migliaia di euro dovuti contrattualmente dal 2006 per i prelievi delle acque. Insieme a Bussi a resistere contro la Regione e l'Ato/Aca in zona rimangono Chieti e San Valentino dove recentemente anche il consiglio si è espresso negativamente delegando la giunta.



## Ecologisti senza casacca

di **simona pace**

**PRATOLA.** «Una giornata da ripetere assolutamente». È l'opinione unanime di coloro che la scorsa domenica hanno partecipato alla giornata ecologica organizzata dal Comune di Pratola in collaborazione con la Diodoro Ecologia. Quattro quintali di vetro, tre di plastica, dieci di indifferenziata e alcuni rifiuti ingombranti. È il bilancio dell'intervento che ha mobilitato oltre sessanta persone, tra le quali tanti giovani, in una splendida mattinata assolata che ha visto la partecipazione attiva anche dei consiglieri d'opposizione, Antony Leone e Antonio Di Nino, con la viva soddisfazione di tutti. Insomma una giornata produttiva che ha comportato la ripulitura di alcune zone, tra le più critiche del paese, quali la zona del cimitero, la via Marsicana, l'aia comunale, via del Rio e l'area in prossimità dell'ufficio postale. Un buon esempio in un paese che dal maggio 2011 ha abbracciato il "porta a porta" toccando, solo qualche mese dopo, l'80 per cento della raccolta. Una grande lezione dal Comune "riciclone" nel quale, tuttavia, continuano a non mancare esempi di scostumatezza nonostante l'isola ecologica sia aperta dal lunedì al venerdì. Alla giornata hanno partecipato anche Protezione civile comunale e l'Anpana. Prossimo obiettivo, ora, è coinvolgere le scuole in progetti simili che, sicuramente, non potranno far altro che trasmettere amore e rispetto verso l'ambiente.

**ARTE & DECORO  
FERRAMENTA**

VERNICI E DECORATIVI  
**OIKOS**

COLTELLERIA  
**Sanelli Ambrogio**

Affilatura  
forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157  
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)  
**PRATOLA PELIGNA**

## IN BREVE

• **Non tre, né due, ma un'unica provincia** che preveda, però, la redistribuzione degli uffici e dei servizi su tutto il territorio, in modo da superare «un'impostazione rigida, ottocentesca e sorpassata di una ripartizione provinciale come mero esercizio di scomposizione e accorpamento di pezzi di territorio, in una specie di risiko amministrativo, ma guardi piuttosto alle realtà sociali, economiche e demografiche dei territori per riorganizzare amministrativamente la regione, avvicinando servizi ai cittadini in una logica di efficacia ed economicità, non frutto di situazioni pregresse e preconcrete». È la posizione espressa dai quattro sindaci, anzi dai tre sindaci e mezzo (perché come al solito Sulmona ha mandato il vice Enea Di Ianni), di Avezzano, Sulmona, Lanciano e Vasto che, dopo la soppressione dei rispettivi tribunali, alzano con una rete di rapporti, tessuti in gran parte da Giovanni Di Pangrazio, una barriera protettiva in difesa delle cittadine medie, quelle per intendersi che, eccetto Sulmona, guadagnano residenti e perdono (qui Sulmona non fa eccezione) d'importanza. Ci sarà dunque anche questa proposta sul tavolo del Cal che, a breve, dovrà proporre una sua ipotesi di riordino territoriale alla Regione e quindi al ministero.

• Si svolgerà domani, domenica 23 settembre, alle ore 16, a Raiano, la **terza edizione della "Marcia contro il tumore al seno"**. L'organizzazione è curata da un apposito comitato di donne, presieduto dalla dottoressa Anna Zitella. I partecipanti partiranno da piazza U. Postiglione e percorreranno le principali vie del paese. Il tutto tornerà a concludersi nella stessa piazza. È prevista una larga partecipazione di raianesi e non solo. La "Marcia" ha visto una partecipazione sempre crescente, a testimonianza che la solidarietà è un tema molto sentito a Raiano e nel territorio. I proventi, che già lo scorso anno hanno permesso l'acquisto di una sofisticata attrezzatura donata all'ospedale San Salvatore dell'Aquila, saranno devoluti anche quest'anno a progetti che possano migliorare la salute e la vita delle donne.

• Giovedì 20 settembre, presso la sala consiliare del Comune di Pratola Peligna è stata inaugurata la **"Scuola di madrelingua albanese"** voluta e realizzata dall'associazione italo-albanese "Centro/Quendra Abruzzo". La scuola verrà ospitata nei locali della scuola dell'infanzia di Pratola. Grande soddisfazione espressa dal presidente dell'associazione Luan Hallulli che considera questa inaugurazione un passo ulteriore verso la conoscenza di culture e tradizioni al fine di garantire una piena integrazione dei numerosi cittadini albanesi da anni residenti nel nostro territorio.

**EDIL-FUTURA**

di **MIGONE R. & POMES B. snc**

COSTRUZIONI IN C.A.  
RISTRUTTURAZIONI  
MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)  
Tel./Fax 0864.72295/726329  
Cell. 368.3408739

Ristorante  
**Oasi del  
buongustaio**  
L'arte della griglia



**RISTORANTE PIZZERIA**

Via per Corfinio - Pratola Peligna (AQ)  
Tel. 0864 271250 - Cell. 339 4926772



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno  
a difesa della cultura  
del territorio

**PRATOLA.** Domina il centro pratolano immobile, ma nella sua immobilità, pur tuttavia, non manca di creare disagi ai cittadini. È il caso della gru a torre installata per la riparazione del tetto del Santuario della Madonna della Libera e mai più smontata. È lì da oltre un anno a montare le polemiche del passaggio domenicale e non solo. Infatti c'è chi dell'eterna gru a torre sta pagando le conseguenze.

ze. È il caso dell'attività commerciale adiacente la quale ad inizio settembre ha denunciato, dopo diverse sollecitazioni ad intervenire, il Comune a risarcire i danni causati dal "totem" al suo locale. Per capire è necessario risalire indietro, cioè quando la base della stessa è stata recintata per evitare che i giovani si avventurassero su per la torre in preda all'ebbrezza. Una volta delimitata, la zona è diventata, però, luogo di conferimento rifiuti e tana prediletta per cani, gatti, piccioni e, naturalmente, ratti. E così che qual-

che esemplare di questi ha fatto incetta dell'impianto elettrico del locale causando danni che, inclusa la derattizzazione, montano a circa duemila euro (1.900 per la precisione). Soldi che, assolutamente, il titolare riuole indietro. Lui che durante l'emergenza

neve si è visto distruggere la sua auto da un ammasso di neve e ghiaccio staccatosi, indovinate un po', dalla torre e che in quell'occasione è stato risarcito dalla ditta proprietaria. Ma una domanda frulla in testa un po' a tutti: perché nonostante i lavori siano

conclusi da un pezzo la torre è ancora lì? Nei pressi del Santuario persiste un aggregato i cui lavori di ristrutturazione sono stati affidati alla tale ditta e per i quali si attende ancora il via libera burocratico. Aggregato, tra l'altro, di priorità assoluta poiché proprietà di "terremotati" che hanno optato per l'autonoma sistemazione. Dal Comune, inoltre, affermano che la ditta paga regolarmente il suolo pubblico. Dunque i pratolani dovranno ancora pazientare ma nel frattempo il titolare dell'attività fa appello a Comune e ditta proprietaria chiedendo una regolare pulizia della base recintata per evitare ancora disagi che al locale sono costati chiusura in piena estate, soldi e tanta rabbia. **s.pac.**



## Ponti e ferrovie: una stagione di lavori per Popoli

**Gara d'appalto per i ponti Di Scipio e Murat. Con Rfi per il recupero delle stazioni dismesse della Val Pescara.**

**POPOLI.** È partita la gara di appalto per la ristrutturazione dei due ponti di Popoli danneggiati dal terremoto del 2009 che attraversano il fiume Aterno prima ed il Pescara poi, lungo la strada per L'Aquila. Il progetto esecutivo che inizialmente prevedeva solo la riparazione del ponte Di Scipio previa demolizione è stato arricchito dei lavori anche per il ponte Murat, escludendo ogni demolizione e per un importo complessivo di 1,3 milioni di euro. E questo in sintesi il comunicato stampa diramato dalla Provincia di Pescara: «Abbiamo cercato la soluzione migliore, quella che creasse meno disagi sia alla popolazione che agli automobilisti e pensiamo di averla trovata» dice il presidente Guerino Testa che lascia all'assessore popolare Mario Lattanzio l'illustrazione dei dettagli sui lavori che riguarderanno non solo il consolidamento dei ponti ma anche l'allargamento degli stessi per una nuova viabilità pedonale e ciclabile. «Le lungaggini con cui effettivamente siamo arrivati alla conclusione in ritardo rispetto ai programmi, sono occorse per avere tutti i pareri tecnici necessari, considerando che la zona è anche inserita sia in un sito di interesse comunitario e sia nell'area della riser-

va delle sorgenti del Pescara. Abbiamo evitato la demolizione solo in seguito ad uno studio accurato delle strutture, anche per ovviare alle inevitabili difficoltà che avrebbero dovuto affrontare sia le aziende che i lavoratori che operano nell'area e sia la stessa circolazione tra L'Aquila e la Valle Peligna». Nel progetto recentemente approvato dalla Provincia figura anche il rifacimento del fondo stradale per un lungo tratto di strada e una efficace segnaletica anche luminosa, per aumentare la sicurezza. Per accelerare i lavori (che dovrebbero avere inizio entro l'anno in corso) nel bando è previsto che una parte delle somme finanziate dalla Regione, sarà destinata a creare un premio di accelerazione ovvero un incentivo per l'impresa a ridurre la durata prevista dei lavori. In tema di lavori, appare interessante anche un'altra iniziativa: l'accordo tra l'amministrazione provinciale con il gruppo Rfi-Ferrovie dello Stato per recuperare ad usi sociali e comunque al no-profit, le stazioni dismesse e/o alcuni locali non funzionali alle esigenze del traffico ferroviario di Popoli, Torre e Tocco. A Popoli i locali ristrutturati saranno destinati alla Croce Rossa per attività sanitaria e di protezione civile. **I.tau.**

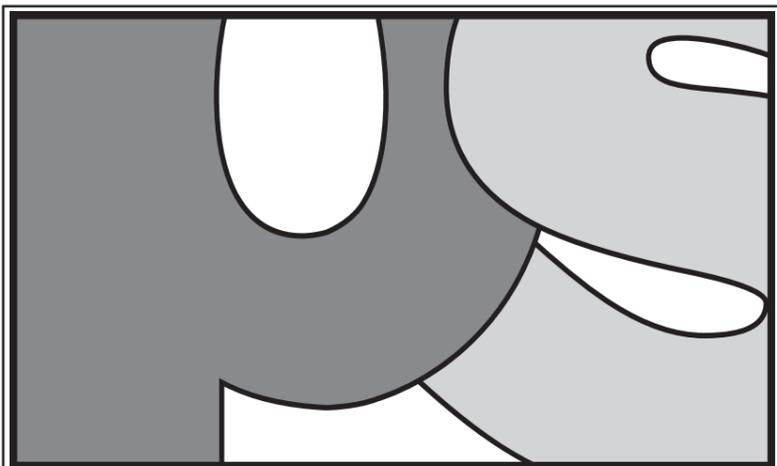
## Nessuno in convento

**Deserta la gara d'appalto per la gestione dell'Alcantarino. Gli operatori: «Condizioni troppo esose».**

**RAIANO.** Il primo tentativo di affidare la gestione dell'ex convento Alcantarino di Raiano è andata fallita. Nessun soggetto, infatti, ha risposto al bando di gara emesso nell'estate dall'amministrazione comunale di Raiano, la cui scadenza era fissata per lo scorso 14 settembre. Ora il sindaco Marco Moca, che coraggiosamente aveva avviato l'iter per la trasformazione dello stabile (un ex convento ubicato in via Corfinio, acquisito dal Comune durante l'amministrazione guidata da Enio Mastrangioli), dovrà valutare che cosa non abbia realmente funzionato nell'articolato del bando di gara. L'Alcantarino è una struttura a due piani, con un volume complessivo lordo di 4.244 mc ed è dotata di un'area pertinenziale di 400 mq. L'edificio è parzialmente arredato. Le stanze, un tempo "cellette" per i religiosi, sono complessivamente una quindicina. L'edificio, inoltre è dotato di tutti i servizi, compresa la cucina. Nel bando di gara, tra gli

obblighi per il futuro gestore, era previsto un canone annuo di affitto di 42.000 euro per i primi tre anni; di 45.000 per ulteriori tre anni; di 48.000 euro per gli ultimi tre anni del periodo di locazione previsto (9 anni). Per cinque anni dal canone annuo avrebbero dovuto essere detratti 22.502,92 euro per lavori di adeguamento, che comunque sarebbe stata a carico del locatore. Così come la polizza assicurativa, che avrebbe dovuto prevedere un massimale non inferiore a 2.000 euro. Secondo alcuni operatori economici, che inizialmente avevano manifestato interesse per la gestione della struttura, gli oneri a carico del futuro locatore, previsti nel bando, erano troppo esosi. «Il Comune - è l'opinione di uno di questi - è di fronte ad un bivio. Lasciare lo stabile marcire nel tempo, oppure avviare la fruizione, in un'area che ha un estremo bisogno di incrementare la ricettività. Se questo è vero - aggiunge - non può fissare paletti

troppo esosi, ma privilegiare l'avvio. I benefici per le casse comunali, oggi inesistenti, potranno venire con il tempo». È una valutazione con la quale l'amministrazione Moca certamente si misurerà nei prossimi mesi, per dare avvio a quella che può rappresentare un utile completamento della strutturazione turistica del paese, in particolare della Riserva naturale delle gole di San Venanzio. **p.d'al.**



**PUBLISERVICE**

Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3  
Distribuzione volantini

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)  
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

## Sul bus della movida

**Partito a fatica il nuovo servizio per i giovani del comprensorio. Dagli utenti consigli e modifiche per renderlo efficiente.**

di **maria bellucci**

Sabato 15 settembre terzo giro di prova per il trasporto notturno rivolto ai giovani della Valle Peligna, iniziativa nata all'interno del progetto "Provincia Sicura al 100% verso il 2012", e attualmente in fase di sperimentazione. Un bus gratuito e a disposizione di chiunque ne voglia usufruire, con una disponibilità di 55 posti e che dalla sua attivazione, lo scorso 7 settembre, ha visto sinora salire a bordo una quindicina di ragazzi, la maggior parte dei quali saliti a piazza Primo Maggio, a Pratola Peligna, dopo che la navetta in partenza da Sulmona alle ore 22:30, tutti i venerdì e i sabati, attraversa i Comuni di Corfinio, Raiano per continuare verso il Bagnaturo, la Badia, le Marane e concludere la sua corsa circa alle ore 23:30 dinnanzi al tribunale di Sulmona. I "nuovi pendolari", di età compresa tra i 17 e i 20 anni, in prevalenza ragazzi, sono entusiasti del nuovo servizio, ma lamentano, come alcuni gestori di locali, gli orari delle corse che vorrebbero anticipate sulla partenza e più permissive al ritorno, stabilito attualmente alle ore 1:30. Motivo per cui qualcuno usa la navetta nella corsa di andata e non al ritorno o viceversa. In realtà il progetto, nato con l'obiettivo di ridurre gli incidenti sulle strade, non è ancora definito nelle sue modalità di prestazione poiché solo se l'utenza risponderà bene esso sarà garantito a tempo indeterminato sul territorio e dunque, in questo periodo di prova previsto fino al prossimo 4 novembre, vuole cogliere le reali esigenze di spostamento dei giovani della vallata monitorando il servizio attraverso la compilazione dei report da parte del responsabile della zona, Daniele Esposto, 27 anni, studente universitario di Sulmona, e animatore presso l'oratorio salesiano "Cristo Re". Sempre presente sul bus navetta Esposto promuove anche momenti di sensibilizzazione con i ragazzi, su tematiche come la sicurezza stradale e lotta alle dipendenze. Esposto rileva la necessità di una collaborazione attiva da parte degli stessi giovani utenti, magari attraverso la creazione di una pagina Facebook in modo da poter rispondere in tempo reale e in modo contingente a quelle che sono le loro esigenze di spostamento "serale" tra i paesi di Pratola Peligna e Sulmona. Tra le prossime modifiche previste, ad esempio, la possibilità di estendere la corsa anche al Comune di Roccascalesale e qualche fermata davanti ai locali della zona maggiormente frequentati (già da questa settimana a B-stek a Pratola, andata ore 23:05, ritorno all'1:50). Insomma, un servizio tuttora in definizione e che per essere davvero efficiente vuole avvalersi di spunti e suggerimenti da parte dei più giovani, come quello dei ragazzi di Vittorito, tutti diciassettenni, incontrati lo scorso sabato notte sul bus di ritorno, disposti anche a pagare il costo della corsa pur di avere il servizio esteso al loro Comune evitando così di muoversi con i propri scooter o vincolare i propri genitori ad attenderli tarda notte alla fermata prevista a Raiano.

**FUTUREAL**  
srl

costruzioni edili

FUTUREAL S.r.l.  
Via Volta, 10  
67027 Raiano (AQ)  
Tel. 0864.726237  
Fax 0864.721951

**Si vendono appartamenti completamente ristrutturati nel centro storico di Sulmona**

**Recupero fiscale del 50% per ristrutturazioni in centri storici**  
Esempio: su € 150.000,00 risparmio di € 18.750,00

# Sulmona: pareggio avvelenato

**I biancorossi giocano anche contro l'arbitro a Santegidio alla Vibrata. Pari anche per il Pratola. Il resto solo sconfitte.**

di **walter martellone**

Il Sulmona torna dalla trasferta di Santegidio alla Vibrata, con il dente a dir poco avvelenato dopo il rocambolesco pareggio (1-1) ottenuto in quello che era considerato il big match della terza giornata. I biancorossi di Mecomonaco, passati per primi in vantaggio nel corso del primo tempo con Bolzan, sono stati raggiunti a tempo scaduto, dopo che l'arbitro ha concesso un rigore alquanto dubbio ai padroni di casa. Ma la cosa ancor più clamorosa è che nonostante ciò, il Sulmona era riuscito nuovamente a segnare (al 50° del secondo tempo), ma l'arbitro ha annullato la rete per un presunto fuorigioco. Un risultato davvero bugiardo e una direzione di gara che dire casalinga è un complimento. Si sono comunque visti progressi in casa ovidiana e questo è sicuramente confortante. In Promozione, il bilancio delle "nostre" squadre non è esaltante in que-

sta seconda giornata, dove sono arrivate tre sconfitte ed un pareggio. L'unico punto lo ha raccolto il Pratola, che nell'impegno casalingo contro il Mutignano si è dovuto accontentare di un 1-1, che comunque lascia i nerostellati nelle zone alte della classifica. Sconfitta per il Pacentro a Colledara contro la Valle del Gran Sasso (2-1), dopo che i ragazzi di Pulsone erano passati in vantaggio con Cimaglia. Reazione degli uomini di casa che hanno ribaltato il punteggio, resistendo poi ai tentativi dei peligni di ristabilire la parità. Nuova sconfitta anche per il Castello 2000, che cede in casa del Tossicia (2-0), con un netto punteggio che lascia i sangrini in fondo alla classifica. Stessa sorte toccata anche alla Torrese di mister Lerza, che dopo il buon pareggio dell'esordio è stata sconfitta (1-0) dal Moscufo, una squadra di categoria che anche lo scorso anno ha ben figurato in Promozione. Nel turno infra-

settimanale (disputato mercoledì solo per la Promozione), i risultati sono stati i seguenti: Mosciano-Pratola 1-1, Pacentro-Real Carsoli 1-2, Castello 2000-Martinsicuro 1-1 e Torrese-Flacco Porto Pescara 3-1. Un turno che conferma il buon avvio del Pratola (raggiunto al 98°) e delle difficoltà del Pacentro alla terza sconfitta consecutiva. In Prima Categoria, partenza col piede giusto per il Raiano del neo tecnico Tiberi, che torna dalla trasferta di Manoppello con una bella vittoria (0-1). Una squadra giovane, per i rossoblu, che contano sull'entusiasmo dei ragazzi e sull'esperienza



**Stampa  
e pubblicità**

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)  
Info: 348.7225559

di qualche "veterano" per togliersi delle belle soddisfazioni. Bell'esordio anche per il Goriano di Ciacchi che strappa in casa (4-2) il forte Rosciano, con Paolucci sempre protagonista. Buon pari in trasferta per il Centerba Toro di Tocco da Casauria (1-1) sul campo della Torre Alex di Cepagatti.

## L'Amatori non "corre" più

**Abbandonata dalle istituzioni, l'Amatori Serafini rinuncia alle gare internazionali di atletica per il 2012.**

di **pasquale d'alberto**

**SULMONA.** L'Atletica Amatori serafini di Sulmona ha deciso di cancellare, con grande amarezza dei dirigenti, la tradizionale manifestazione di fine estate che avrebbe portato in città atleti di spessore internazionale. Alla base della decisione, la mancanza di qualsiasi risposta di sostegno, economico e logistico, da parte degli enti presenti sul territorio. Al posto della manifestazione che ha caratterizzato da 18 anni lo sport sulmonese, sarà svolta una di tipo minore con una motivazione nobile e responsabile. «La rinuncia a

qualsiasi tipo di organizzazione, avrebbe escluso la città di Sulmona, da parte della Fidal, da qualsiasi assegnazione futura». Grande amarezza, quindi, da parte di Luigi Carozza e compagni, proprio nell'anno in cui il sodalizio è tornato a far parlare di sé con il lancio di talenti dal sicuro avvenire, come il sulmonese Giulio Perpetuo. «La decisione di cancellare la gara di settembre - scrive in un comunicato la società sulmonese - è stata presa con grande sofferenza da parte della dirigenza, ma si è resa necessaria, vista l'indifferenza di chi doveva sostenere e tenere in vita un appuntamento così importante anche per l'evoluzione turistica del nostro territorio». Ricordano che, in occasione di eventi che si sono svolti negli anni scorsi, sono stati a Sulmona, sulla pista del complesso dell'Incoronata, atleti di spessore, come il keniano Kemboi, che ha vinto i 3.000 siepi alle recenti Olimpiadi di Londra. E che, per l'occasione, Sulmona ha visto le proprie strade riempite da atleti, tecnici, dirigenti, genitori, appassionati di atletica e giornalisti, oltre che troupe televisive, con l'immagine di Sulmona sparsa in tutto il mondo. Ecco, anche lo sport soffre di una crisi irreversibile. Il territorio, insomma, continua ad impoverirsi, in questo che si presenta come uno degli autunni più difficili e a rischio degli ultimi anni. Uno sforzo in più, da parte delle istituzioni, potrebbe alleviare il disagio di quanti cercano in ogni modo di opporsi alla crisi e navigare contro corrente.



### Classifica aggiornata al 22 settembre

#### ECCELLENZA

Miglianico Calcio	9
Civitella Roveto	9
Pineto Calcio	6
Capistrello A. S. D.	4
Montorio 88	4
Torrese	4
Citta di Giulianova 1924	4
Altinrocca 2011	4
Casalincontrada 2002	4
S. Salvo A. S. D.	3
Alba Adriatica	3
Santegidiese S. R. L.	3
Sporting Ortona	3
Vasto Marina	3
Sulmona Calcio 1921	2
Franca Villa Calcio Nc	2
Guardiagrele	2
Rosetana Calcio S. R. L.	1

#### PROMOZIONE GIR. A

Avezzano Calcio	6
Jaguar Angizia Luco	6
Pontevomano	6
Tossicia A. S. D.	4
Pratola Calcio 1910	4
Martinsicuro	3
Real Carsoli	3
Mosciano Calcio	3
Cologna Calcio	3
Balsorano	3
Valle del Gran Sasso	3
Hatria	3
Mutignano	2
Paterno	1
Notaresco	1
Pacentro 91	0
S. Omero Palmense	0
Castello 2000	0

#### PROMOZIONE GIR. B

Amatori Passo Cordone	6
Tre Ville	6
2000 Calcio Acquaesapone	6
Moscufo	6
Virtus Ortona Calcio 2008	4
Vastese Calcio 1902	4
Sambuceto Calcio S. Paolo	4
Virtus Cupello	4
Penne Calcio	1
Torrese Calcio	1
Val Di Sangro	1
Lauretum	1
Castiglione Val Fino	1
Folgore Sambuceto	1
Flacco Porto Pescara	0
Spal Lanciano	0
Caldari	0
Vis Ripa	0

#### PRIMA CATEGORIA GIR. C

Pianella 2012	3
Faresina	3
Goriano Sicoli	3
Team 604	3
Raiano	3
Poggio Barisciano	3
Centerba Toro Tocco	1
Torre Alex Cepagatti	1
Oratoriana	1
Scafa A. S. D.	1
River 65	0
Volto Santo Manoppello	0
Lettese	0
Rosciano	0
Antonio Scipione Nocciano	0
Vacri Calcio	0

## CINEMA E SPETTACOLI



**Programmazione della Multisala "Igioland" dal 21 al 27 settembre**

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - [www.igioland.it](http://www.igioland.it)  
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00  
**Lunedì chiuso per riposo settimanale**

**Prometheus**  
da martedì a sabato  
18:10 - 21:10  
festivi  
18:10 - 21:10



**Ribelle - The Brave**  
da martedì a sabato  
18:15 - 20:30  
festivi  
16:10 - 18:15 - 20:30



**Magic Mike**  
da martedì a sabato  
18:15 - 20:30 - 22:40  
festivi  
16:00 - 18:15 - 20:30 - 22:40



**Aggiustare, Riparare  
Ristrutturare, Rimodernare  
Abbellire, ... da noi trovi tutto,  
ma proprio tutto quello di cui ai bisogno**

**HOBBY E FAI DA TE  
PUNTO•BRICO**

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura  
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

**Garden\***

le borse, le scarpe e gli accessori

**nuove collezioni  
autunno/inverno**

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna (AQ)  
Tel. 0864.274103

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8  
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it  
info@televoipitalia.it  
Tel. 0864435109

## L'ESTATE DI ZAC7

# Miracoli del belcanto

**Torna questa settimana il Caniglia: la XXIX edizione si farà a Sulmona, nonostante il teatro chiuso e gli amministratori latitanti.**

di elisa pizzoferrato

**SULMONA.** Arrivare alla XXIX edizione di un Premio internazionale di canto in una città come Sulmona dove diventa sempre più difficile se non impossibile ritagliare adeguati spazi ad eventi culturali di rilievo, o culturali e basta, è già di per sé una notizia. Già dallo scorso anno, la ormai famigerata crisi economica, paravento di tutte le amministrazioni, unitamente alla chiusura del teatro comunale per lavori di ristrutturazione, avevano comportato disagi e modifiche nel programma della manifestazione tanto da spingere l'organizzazione a scegliere Pratola Peligna come location per la finale del concorso. Quest'anno le cose non sembrano essere migliorate. Senza il prezioso aiuto di enti ed associazioni locali, in particolare la Bls, che hanno garantito la disponibilità dei fondi necessari, non sarebbe stato possibile rispettare l'appuntamento con un evento per il quale occorre un anno di preparazione e considerato

a ragione uno dei fiori all'occhiello della regione Abruzzo. I 90 partecipanti si esibiranno quest'anno solo a Sulmona che, ancora priva del suo teatro, dal 24 al 30 settembre ospiterà gli artisti nell'auditorium dell'Annunziata per le fasi eliminatorie e semi finali e nel cinema teatro Pacifico per la serata conclusiva. Ciò, nonostante le difficoltà dovute alle insufficienti dimensioni del palco del cinema che per l'occasione verrà ampliato con una pedana in grado di ospitare i 45 membri dell'orchestra. Inutilmente si è sperato che le parole pronunciate dall'assessore Fusco qualche settimana fa potessero avere un senso quando egli stesso affermava che i cittadini avrebbero riavuto il loro teatro per Natale. E forse ci siamo illusi che si trattasse del Natale 2012, fatto sta che, dato lo stato confusionale in cui sembra essere piombato il Comune, in assenza di una qualsivoglia certezza, bene ha fatto l'associazione Camerata

Sulmonese a provvedere diversamente sia per la location che per i premi. Questi ultimi infatti non saranno solo riconoscimenti in denaro ma offriranno la possibilità di fare audizioni e sottoscrivere contratti con compagnie e teatri di prestigio. Come prestigiosa è pure la giuria internazionale, tra i cui membri figura Paolo Donati figlio dell'illustre Maria Caniglia, chiamata a selezionare i concorrenti molti dei quali anche quest'anno provenienti dalla Corea. La Camerata Sulmonese, in persona del presidente Tella, ringrazia calorosamente tutti coloro che, nonostante le difficoltà, continuano a sostenere il Premio Caniglia augurandosi di non dover più lottare per qualcosa di cui Sulmona e tutti noi dovremmo essere orgogliosi. Un augurio pienamente condiviso cui si aggiunge il desiderio che il Premio torni presto nella sua vera ed unica sede, quel teatro intitolato alla stessa grande artista cui il concorso è dedicato.



Chakar Pervin, vincitrice del Concorso 2011

## L'uva all'agrodolce

**Successo per la festa pratolana, ma non mancano polemiche e assenze.**

**PRATOLA.** Dietro il successo della quattordicesima edizione della festa dell'uva appena conclusasi a Pratola Peligna si nasconde una realtà dal sapore agrodolce per il direttivo della locale Proloco, organizzatrice dell'evento. Difficile gestire un programma di due giorni di festa con le scarse risorse economiche a disposizione e soprattutto con una collaborazione pressoché assente da parte della cittadinanza. Come non capire, si domanda la Proloco, che la collaborazione è indispensabile e che non si può più contare solo sulle forze oramai esigue dell'associazione. Eppure ogni volta è la stessa storia, sempre soli e persino oggetto di critiche e giudizi poco gratificanti da chi null'altro dimostra se

non disinteresse per il proprio paese. Ma c'è sempre un'altra faccia della medaglia e oltre a chi, concretamente, si è messo a disposizione dell'organizzazione friggendo "scrippelle" o indossando gli abiti storici, montando stand e gazebo, un grazie va a quanti hanno partecipato con i loro carri alla sfilata, garantendo il pieno successo dell'evento. Come ha fatto Mario Cianfaglione che classificatosi solo quarto in base al verdetto della giuria, è di certo il vincitore morale di questa edizione. Con il suo Apecar ricoperto di grappoli d'uva di tutte le varietà di ieri e di oggi della Valle Peligna, ha voluto lanciare un messaggio che suonava quasi come un'esortazione: bisogna tornare al passato, riscoprire le antiche qualità di uva che rappresentano la vera ricchezza del nostro territorio, qualità che non esistono più, dimenticate dalle aziende vinicole alla costante ricerca del profitto. E se incomprensibile è apparsa l'assenza alla manifestazione di chi a Pratola il vino lo produce, l'immagine della festa che ci piace serbare è quella di Mario alla guida del suo Apecar, il più piccolo ma anche il più "grande" tra tutti i carri in concorso. **e.piz.**



## I "guardoni" della natura

**Un fine settimana ad osservare i corteggiamenti dei cervi accompagnati dalle guide del Parco.**

**PESCASSEROLI.** Il turismo vive anche degli amori dei cervi. Si tratta di un nuovo modo d'incentivare il contatto con la natura, senza interferire, e assistendo a degli eventi dal sapore ancestrale. Battaglie a suon di cornate e richiami come quelli che vanno in scena in questo periodo tra i cervi. Lotte e combattimenti spettacolari, ma che restano difficili da vedere soprattutto se non si accetta il filtro di un tubo catodico. Così per venire incontro alla crescente fetta degli appassionati di questo tipo di osservazioni naturalistiche, dal Parco nazionale d'Abruzzo, è stato organizzato un week end per assistere al corteggiamento dei cervi. Un modo, pensato nel pieno rispetto della fauna e dell'ambiente che consente di immergersi nella natura seguendo le tracce dei bramiti. Percorsi da fare in silenzio e battendo sentieri sconosciuti ai più. L'appuntamento è previsto per sabato e domenica. Tutti gli interessati saranno accompagnati dalle guide del Parco. Appassionati, curiosi ma anche fotografi che coglieranno l'occasione per ammirare e ritrarre i quadrupedi negli scontri. Un'occasione ghiotta per mettere alla prova il proprio occhio. L'iniziativa, vuole incentivare una nuova frontiera dal turismo naturalistico. Un approccio diverso e forse nato da una ritrovata consapevolezza, ma che di sicuro è stato supportato dalle enormi potenzialità delle aree protette. Luoghi in cui non è difficile vedere animali allo stato brado. Incontri che alla fine, si stanno trasformando in nuove forme di vicinanza con la natura, cercate non solo da chi vive nelle città. Ne sono una testimonianza il moltiplicarsi di attività come il birdwaching, il proliferare di gruppi escursionistici, il trekking da compiere sulle vecchie strade della transumanza e appunto l'osservazione degli animali nel loro ambiente naturale. Un valore aggiunto che luoghi a protezione speciale possono ancora offrire. **f.cif.**

## DAI LETTORI DAI LETTORI DAI L

### Dai Lettori

Ciao Ego!

Il 16 settembre 2012 si è spento a Roma Ego Spartaco Meta, antifascista e uomo politico nazionale nato a Pratola Peligna (AQ) il 27 giugno 1924. Secondogenito del sindacalista e dirigente anarchico Luigi (1883-1943, attivo per quarant'anni nelle lotte anticapitaliste e rivoluzionarie in Italia, Francia e Stati Uniti), a 13 anni è costretto a lasciare la scuola per mancanza di mezzi economici, essendo la sua famiglia precipitata nell'indigenza a causa delle persecuzioni fasciste e del forzato esilio del padre (1937). Si arrangia prima come scrivano, poi come contabile. Gli insegnamenti paterni e l'ingiustizia subita da lui e dalla famiglia, angariata dai fascisti con pedante continuità, lo spingono giovanissimo ad abbracciare le idee di un ardente antifascismo che non abbandonerà mai. In questi anni di dittatura, oscurantismo e barbarie trova nella figura di Rocco Santacroce (antifascista della prima ora, poi partigiano nelle squadre del Partito d'Azione) un solido punto di riferimento morale e politico. Nella guerra di Resistenza e Liberazione Ego è attivo patriota nelle formazioni del Partito d'Azione, organizzazione politica

nella quale milita fino al suo scioglimento (1947). Dal 1950 è nel P.S.D.I., dove arriva a far parte del Comitato centrale. Ventiduenne approda a Roma, lavorando ed impegnandosi socialmente in un campo profughi. Faticosamente riprende gli studi interrotti, concludendoli con un diploma, ricostruendo così anche la sua posizione sociale ed una sua vita personale. Si sposa ed ha due figli. La passione sociale ereditata dal padre e la dura scuola dell'antifascismo non l'abbandonano e lo spingono all'impegno politico, che non gli consente di completare gli studi universitari (Economia e Commercio, poi Scienze Amministrative, nella cui disciplina gli viene conferita una laurea honoris causa). Ha lavorato nello Stato fino al 1976. Dal 1964 è distaccato dal ministero dell'Interno a quello degli Esteri (con Saragat) e poi alla Marina Mercantile (per due volte), al Turismo e Spettacolo, all'O.N.U. (due volte), ai Beni Culturali come Capo della segreteria particolare del ministro Lupis. Commissario dell'A.T.A.C. di Roma dal 1961, dal 1971 al 1981 è Consigliere comunale della Capitale e per due volte Assessore. Membro di Accademie e di Commissioni giudicatrici (a volte come Presidente), nonché delle

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Pratola Peligna**

Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.2751

- Ristrutturazioni edili
- Restauri
- Infrastrutture
- Impianti tecnologici
- SOA, ISO 9000
- Affidabilità,
- Competenza,
- Sicurezza,
- Convenienza

**VE.BA.**



Acciano - z.a. Succiano (AQ)  
Tel. 0864.799333  
www.veba.biz info@veba.biz

CHI VA...



## Il rimborso del rimborso

Il consiglio è quello di non pagare, perché il «rimborso del rimborso» non si può proprio sentire. L'Enel questa volta ha toppato alla grande e, assicurando avvocati ed esperti, è destinata a soccombere. Non per il lato umano ed amministrativo della questione, ma per un piccolo particolare giuridico che, di fatto, ha trasformato quegli assegni recapitati mesi fa nelle abitazioni dei residenti «aspiranti terremotati» in «obbligazioni naturali», così le chiamano i legali che stanno dando forza e respiro alla class action degli utenti. Ricapitolando: l'Enel invia a inizio anno a migliaia di utenti residenti nei 26 Comuni che hanno vinto il ricorso al Tar Lazio per il ricalcolo dei danni ed eventualmente l'inserimento nel cratere sismico, una serie di avvisi di rimborso e in alcuni casi assegni «sonanti», pensando evidentemente che nel cratere (magari leggendo qualche giornale un po' superficiale) Sulmona, la Valle e gli altri ricorrenti, fossero stati già di diritto inseriti. Poi, però, si accorge di aver sbagliato e decide di richiedere indietro quanto concesso, mettendo, specie le aziende, davanti a bollette stratosferiche e debiti non più onorabili: imprenditori chiamati a cacciare in un sol colpo fino a 17 mila euro di energia elettrica. E mentre qualcuno, la Confocommercio, chiede una rateizzazione, dall'altra qualche avvocato si fa saltare la pulce al naso: non essendo richiesto come obbligo di legge, perché si fa riferimento ad una sentenza (quella presunta dell'inserimento nel cratere, così si è giustificata l'Enel) che di fatto non esiste, quel rimborso del rimborso, sostengono i togati, non è più esigibile perché diventato una «obbligazione naturale», appunto, cioè una dazione di denaro «volontaria» sulla base



di una scelta aziendale e non di un obbligo di legge, come paventato. Il gergo giuridico non rende al meglio un concetto molto semplice: quel risarcimento, insomma, all'Enel nessuno lo aveva chiesto e né giudici, né «dottori», glielo avevano prescritto. Quanto basta per gli utenti ad aspettare a mettere mano al portafogli, in vista di una class action o di una più probabile mediazione con il colosso energetico. Anche perché, nel frattempo, il prefetto, obbligato dal Tar Lazio, sarà costretto, entro il 2 ottobre, a fare ciò che nessuno si è preso la briga di fare nell'ultimo anno e mezzo (dal governatore commissario Gianni Chiodi, alla Protezione civile) nonostante le sentenze del Tar e cioè verificare se i Comuni ricorrenti hanno le carte o meno per rientrare nel cratere sismico. In caso affermativo, allora, l'Enel dovrà attivare l'ennesima procedura di ristoro ed erogare il «rimborso, del rimborso, del rimborso». «Quanta energia c'è in un attimo». **grizzly**

... CHI VIENE



## The english conversation café

È una scena che non ti aspetti di vedere in un paesino tra i monti abruzzesi, quella che da qualche mercoledì si presenta agli occhi di un avventore di passaggio a Pacentro: nella saletta più nascosta del bar della piazza, dopo aver passato una fila di slot machine fuori servizio, ci si imbatte infatti in un tavolo e qualche prosecco, intorno ai quali gioca e discute, un piccolo gruppo di persone. C'è Panfilo che è il presidente della Proloco, fa l'insegnante disoccupato e nel fine settimana lavora nel ristorante del fratello. C'è Giuseppina che sulla sua sedia a rotelle sprizza vita e gioia di vivere e che del gruppo è stata la promotrice. C'è Rita che non contenta del caos sopportato dopo una mattinata con i bambini della scuola materna in cui insegna a Sulmona, si concede un po' di confusione tra i suoni di una lingua sconosciuta. E ci sono Susan e Katy che, dalla Cornovaglia e da Oxford, a Pacentro si ritrovano ogni mercoledì per alimentare quella confusione che, «al secolo», non è altro che una semplice conversazione, anzi una «english conversation». Perché a Pacentro dal 5 settembre scorso, nel bar della piazza, si parla «british» (non senza qualche avversione per i termini più americani). Un'ora (dalle 18:30 alle 19:30) di sincera cordialità e perfetta pronuncia, da consumare al tavolo per 5 euro. L'idea è venuta a Susan Girelli Hill che a Pacentro ha comprato casa quattro anni fa e che qui ha unito l'amore per la nostra terra al suo business: a maggio, giugno e settembre porta gli stranieri a Pacentro ad imparare l'italiano e a luglio e agosto, ad idiomi invertiti, gli Italiani in Inghilterra. «Questo è il posto ideale per imparare la lingua e godersi una rilassante vacanza – spiega Susan – ci sono tutti i servizi (banca, supermercato, ristoranti, natura) e la giusta



curiosità della popolazione residente che si diverte e interagisce con i miei alunni». Il principio è quello del gioco e della condivisione: foto di personaggi del posto su cui relazionare dopo accurate indagini tra i vicoli, biglietti pescati da un sacchetto per provocare il tema della discussione e una lavagna per annotare le parole più ostiche. «Quest'anno ho deciso di inaugurare anche un «english conversation café» – spiega – e sono venute persone da Sulmona, Introdacqua e persino da Ancona». C'è chi l'inglese lo vuole praticare per viaggiare, chi perché «è una lingua bella e necessaria» e chi vuole dimostrare ai parenti d'oltreoceano di essere all'altezza, non confondendo più un maglione («sweater») con un gioco di precisione («golf»). Il 26 settembre prossimo Susan terrà la sua ultima lezione chiacchierata, ma l'agguerrito gruppo di studenti è deciso a continuare l'appuntamento del mercoledì. In cattedra, intorno al tavolo e ai proseccchi, salirà per un po' Katy Gorman che a Sulmona ha appena aperto una scuola vera. Ma questa è tutta un'altra cosa. **grizzly**

## EDITORI DAI LETTORI DAI LETTORI



Commissioni nazionali statali per le onoranze a Guglielmo Marconi nel centenario della nascita e di quella per la revisione del trattamento economico e giuridico dei segretari comunali e provinciali. In questi anni ha sempre avuto vivida la memoria del padre, di cui è stato orgoglioso testimone delle idee e dell'insegnamento, e non ha mai abbandonato il suo volontario impegno sociale in cooperative, enti morali ed associazioni al fianco dei più deboli e dei giovani. Coerente e coraggioso avversario del neoliberalismo e del pensiero unico oggi imperante («sono nato sotto Mussolini e non voglio morire sotto Berlusconi!», ripeteva), ha vissuto con dolore e amarezza la «conversione» al capitalismo e la sottomissione all'ideologia mercatista della «sinistra» parlamentare italiana. Non ha mai smesso di partecipare alla vita di quelle organizzazioni (A.N.P.I. e A.N.P.P.I.A.) che continuano a tenere accesi nella società italiana i valori etici e politici della Resistenza e dell'impegno per la lotta all'ingiustizia sociale. Con spirito democratico, libertario e fieramente anticlericale ha anche seguito e sostenuto le iniziative editoriali e le attività promosse dal Centro studi libertari 'Camillo Di Sciullo' (Chieti) e del Centro studi e ricerche 'Carlo Tresca' (Sulmona).

Edoardo Puglielli

# ZAC SETTE

amaltea edizioni  
via tratturo raiano aq italia  
tel 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com  
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto  
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace  
luigi tauro - elisa pizzoferato - maurizio longobardi  
loretta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio  
grafica e impaginazione amaltea edizioni  
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016



## EDILCONFIDI L'AQUILA

Cooperativa Garanzia Fidi fra Costruttori Edili ed Imprese Affini della Provincia di L'Aquila

Propone alle imprese edili

- Finanziamenti ordinari a breve e lungo termine
- Costi e Tassi agevolati
- Garanzia 50% sugli affidamenti bancari
- Linea di Credito speciale «RICOSTRUIAMO»
- Linea di Credito straordinaria «LAVORIAMO INSIEME»
- Linea CCIAA grazie al Fondo di Garanzia Sisma 2009

Convenzionata con:



Importo massimo 250.000,00 €

Rivolgiti con fiducia alla nostra Cooperativa, troverai consulenza gratuita e sostegno per l'accesso al credito bancario.

Per Info: EDILCONFIDI L'AQUILA

Via Alcide De Gasperi, n. 60 - 67100 L'Aquila (AQ)

www.edilconfidiaq.it - Tel. 0862-62850 - Fax 0862-422752 - Cell. 340-4980991 / 340-5047282

**THE CAFEDRAAL**

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso il martedì

# Ottica D'Alim nte

**Perchè da noi troverete  
sempre qualcosa in più...**



# Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)  
Tel. e fax 085 9875076  
e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)  
Tel. e fax 085 974595  
e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)

Via Misticoni  
(presso Centro Commerciale "Il Molino")  
Pescara  
Tel. e fax 085 974595  
e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)